



Comune di Ascoli Piceno

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE PER ATTIVITÀ PARTIGIANA

DECRETO DEL SINDACO

N. 24 DEL 08/04/2025

OGGETTO: **TD-01-25 Nomina del nuovo RTD**

IL SINDACO

VISTI:

- il Codice dell'amministrazione digitale (CAD), di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82;
- la Circolare Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 3 in data 1° ottobre 2018 avente ad oggetto "Responsabile per la transizione digitale - art. 17 decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale";
- Il Decreto Semplificazioni D.L. 16 luglio 2020 n. 76, convertito con modificazioni con Legge 11 settembre 2020 n. 120;
- Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2024-2026;
- il decreto legislativo 179/2016, in attuazione della legge 124/2015 di riforma della pubblica Amministrazione, che ha innovato in modo significativo il decreto legislativo 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale o CAD);
- il nuovo CAD (ed. CAD 3.0), entrato in vigore il 14 settembre 2016, con i suoi principi generali e tecnici, in via di revisione, è l'asse portante e lo strumento operativo per rendere attuabile "la transizione alla modalità operativa digitale" principio espressamente richiamato dall'art. 1, c.l. lett. n) della l. 124/2015 e negli artt. 13 e 17, comma 1, dello stesso CAD, così come modificato dal D.lgs. 179/2016;

PREMESSO che:

- con Decreto Sindacale n. 6 del 21/02/2023 l'Ing. Maurizio Piccioni, in qualità di Dirigente del Settore 7 - Pianificazione, Urbanistica, Progetti Speciali e Transizione Digitale, è stato individuato quale Responsabile della Transizione al Digitale RTD, essendo in possesso delle competenze richieste per rivestire tale ruolo e al quale sono affidate le funzioni e le competenze stabilite dalla legge con particolare riferimento al coordinamento e alla direzione dell'UTD;
- con Decreto Sindacale n. 50 del 31/12/2024 la Phd Ing. Milena Coccia è stata incaricata come Dirigente del Settore 5 "Programmi Complessi" al quale afferisce il Servizio Ced, Coordinamento Informatico, Transizione Digitale, Telefonia e privacy;

DATO ATTO che il CAD con i suoi principi generali e tecnici, in continua revisione, è l'asse portante e lo strumento operativo per rendere attuabile "la transizione alla modalità operativa digitale" principio espressamente richiamato dall'art. 1, c.l. lett. n) della l. 124/2015 e negli artt. 13 e 17, comma 1, dello stesso CAD, così come modificato dal D.lgs. 179/2016;

RICHIAMATO, specificatamente l'art. 17, comma 1 CAD, secondo cui *“Le pubbliche amministrazioni garantiscono l’attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione dell’amministrazione definite dal Governo in coerenza con le Linee guida. A tal fine, ciascuna pubblica amministrazione affida a un unico ufficio dirigenziale generale, fermo restando il numero complessivo di tali uffici, la transizione alla modalità operativa digitale e i conseguenti processi di riorganizzazione finalizzati alla realizzazione di un’amministrazione digitale e aperta, di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità. Al suddetto ufficio sono inoltre attribuiti i compiti relativi a:*

- a) coordinamento strategico dello sviluppo dei sistemi informativi, di telecomunicazione e fonia, in modo da assicurare anche la coerenza con gli standard tecnici e organizzativi comuni;*
- b) indirizzo e coordinamento dello sviluppo dei servizi, sia interni che esterni, forniti dai sistemi informativi di telecomunicazione e fonia dell'amministrazione;*
- c) indirizzo, pianificazione, coordinamento e monitoraggio della sicurezza informatica relativamente ai dati, ai sistemi e alle infrastrutture anche in relazione al sistema pubblico di connettività, nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 51, comma 1;*
- d) accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici e promozione dell'accessibilità anche in attuazione di quanto previsto dalla legge 9 gennaio 2004, n. 4;*
- e) analisi periodica della coerenza tra l'organizzazione dell'amministrazione e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, al fine di migliorare la soddisfazione dell'utenza e la qualità dei servizi nonché di ridurre i tempi e i costi dell'azione amministrativa;*
- f) cooperazione alla revisione della riorganizzazione dell'amministrazione ai fini di cui alla lettera e);*
- g) indirizzo, coordinamento e monitoraggio della pianificazione prevista per lo sviluppo e la gestione dei sistemi informativi di telecomunicazione e fonia;*
- h) progettazione e coordinamento delle iniziative rilevanti ai fini di una più efficace erogazione di servizi in rete a cittadini e imprese mediante gli strumenti della cooperazione applicativa tra pubbliche amministrazioni, ivi inclusa la predisposizione e l'attuazione di accordi di servizio tra amministrazioni per la realizzazione e compartecipazione dei sistemi informativi cooperativi;*
- i) promozione delle iniziative attinenti l'attuazione delle direttive impartite dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro delegato per l'innovazione e le tecnologie;*
- j) pianificazione e coordinamento del processo di diffusione, all'interno dell'amministrazione, dei sistemi di identità e domicilio digitale, posta elettronica, protocollo informatico, firma digitale o firma elettronica qualificata e mandato informatico, e delle norme in materia di accessibilità e fruibilità nonché del processo di integrazione e interoperabilità tra i sistemi e servizi dell'amministrazione e quello di cui all'articolo 64-bis;*
- k) j-bis) pianificazione e coordinamento degli acquisti di soluzioni e sistemi informatici, telematici e di telecomunicazione al fine di garantirne la compatibilità con gli obiettivi di attuazione dell'agenda digitale e, in particolare, con quelli stabiliti nel piano triennale di cui all'articolo 16, comma 1, lettera b)”;*

ATTESO che i commi 1-sexies e 1-septies dell'articolo suddetto stabiliscono che, nel rispetto della propria autonomia organizzativa, le pubbliche amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato:

- individuano l'ufficio per il digitale tra quelli di livello dirigenziale oppure, ove ne siano privi, individuano un responsabile per il digitale tra le proprie posizioni apicali;

- in assenza del vertice politico, il responsabile dell'ufficio per il digitale risponde direttamente a quello amministrativo dell'ente;
- possono esercitare le funzioni di transizione al digitale anche in forma associata;

Richiamata la deliberazione n. 41, in data 16/02/2021, con la quale è stato individuato l'Ufficio per la transizione al digitale UTD, dando atto che il Responsabile per la transizione digitale RTD va individuato nel responsabile del suddetto ufficio;

Considerato che il comma 1ter dell'articolo 17 del CAD stabilisce che il responsabile dell'UTD è dotato di adeguate competenze:

- tecnologiche
- di informatica giuridica
- manageriali

e risponde, in riferimento ai compiti relativi alla transizione alla modalità digitale, direttamente all'organo di vertice politico;

Richiamata, altresì, la circolare del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 3 in data 1° ottobre 2018 avente ad oggetto "Responsabile per la transizione digitale - art. 17 decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale";

Atteso che l'RTD, svolge, tra gli altri, anche i seguenti compiti:

- a) costituire tavoli di coordinamento con gli altri dirigenti dell'amministrazione e/o referenti nominati da questi ultimi;
- b) costituire gruppi tematici per singole attività e/o adempimenti (ad esempio: pagamenti informatici, piena implementazione di SPID, gestione documentale, apertura e pubblicazione dei dati, accessibilità, sicurezza, ecc.);
- c) proporre l'adozione di circolari e atti di indirizzo sulle materie di propria competenza (ad esempio, in materia di approvvigionamento di beni e servizi ICT);
- d) adottare i più opportuni strumenti di raccordo e consultazione del RTD con le altre figure coinvolte nel processo di digitalizzazione della pubblica amministrazione (responsabili per la gestione, responsabile per la conservazione documentale, responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, responsabile per la protezione dei dati personali);
- e) predisporre del Piano triennale per l'informatica dell'Ente, nelle forme e secondo le modalità definite dall'Agenzia per l'Italia digitale;
- f) predisporre una relazione annuale sull'attività svolta dall'Ufficio da trasmettere al vertice politico (o amministrativo) che ha disposto la nomina.

Ritenuto, pertanto, di provvedere alla nomina del Responsabile della Transizione al digitale (RTD), dandone comunicazione agli organi amministrativi ai fini della massima trasparenza dell'azione amministrativa;

Ritenuto di individuare nel Dirigente del Settore 7, cui è affidato il Servizio Ced, Coordinamento Informatico, Transizione Digitale, Telefonia e privacy e in possesso delle competenze richieste dal comma 1-ter sopraindicato, quale RTD del Comune di Ascoli Piceno, in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 17 del Codice per l'Amministrazione Digitale;

tutto ciò premesso

DECRETA

1. di nominare la PhD Ing. Milena Coccia Dirigente del Settore 5 "Programmi Complessi" quale

- Responsabile della Transizione al Digitale RTD al quale afferisce il Servizio Ced, Coordinamento Informatico, Transizione Digitale, Telefonia e privacy, essendo in possesso delle competenze richieste per rivestire tale ruolo e al quale sono affidate le funzioni e le competenze stabilite dalla legge con particolare riferimento al coordinamento e alla direzione dell'UTD;
2. di attribuire altresì all'RTD, i compiti indicati nelle premesse, correlati al ruolo e alla funzione assegnati, nonché, in ragione della trasversalità del ruolo ricoperto, le seguenti ulteriori funzioni:
 - a) il potere di costituire tavoli di coordinamento con gli altri dirigenti dell'amministrazione e/o referenti nominati da questi ultimi;
 - b) il potere di costituire gruppi tematici per singole attività e/o adempimenti (ad esempio: pagamenti informatici, piena implementazione di SPID, gestione documentale, apertura e pubblicazione dei dati, accessibilità, sicurezza, ecc.);
 - c) il potere di proporre l'adozione di circolari e atti di indirizzo sulle materie di propria competenza (ad esempio, in materia di approvvigionamento di beni e servizi ICT);
 - d) l'adozione dei più opportuni strumenti di raccordo e consultazione del RTD con le altre figure coinvolte nel processo di digitalizzazione della pubblica amministrazione (responsabili per la gestione, responsabile per la conservazione documentale, responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, responsabile per la protezione dei dati personali);
 - e) la competenza in materia di predisposizione del Piano triennale per l'informatica dell'Ente, nelle forme e secondo le modalità definite dall'Agenzia per l'Italia digitale;
 - f) la predisposizione di una relazione annuale sull'attività svolta dall'Ufficio da trasmettere al vertice politico (o amministrativo) che ha disposto la nomina.
 3. di impartire all'RTD le seguenti iniziali direttive, ferma successiva integrazione delle stesse:
 - a) predisporre il Piano per l'informatica e per la trasformazione digitale su base triennale;
 - b) integrare nei sistemi informativi dell'amministrazione SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) e CIE (Carta d'Identità Elettronica) come unico sistema di identificazione per l'accesso ai servizi digitali;
 - c) integrare la piattaforma pagoPA nei sistemi di incasso per la riscossione delle proprie entrate;
 - d) avviare i progetti di transizione digitale necessari per rendere disponibili i propri servizi sull'App IO;
 - e) progettare e coordinare le iniziative rilevanti ai fini di una più efficace erogazione di servizi in rete a cittadini e imprese;
 - f) garantire una adeguata azione di accompagnamento alla transizione digitale, mediante implementazione delle iniziative di formazione e di comunicazione sul tema rivolte sia ai dipendenti sia ai cittadini e agli utenti;
 - g) di attribuire, inoltre, all'RTD i poteri di interlocuzione e di controllo indicati in premessa;
 4. di comunicare copia del presente decreto:
 - a) agli organi amministrativi, al Nucleo di Valutazione, al Revisore dei Conti, al DPO e ai Responsabili di Area/Settore;
 - b) a tutti i dipendenti invitando quest'ultimi a garantire la necessaria collaborazione proattiva all'RTD, nello svolgimento dei propri compiti, facendo presente che la violazione di tale dovere è ritenuta grave in sede di responsabilità disciplinare;
 5. di dare atto che la nomina a RTD, non comporta alcun compenso aggiuntivo;
 6. di dare atto che l'RTD, in conformità con la previsione normativa di cui all'art. 17, comma 1-ter, e con riferimento ai compiti assegnati, risponde direttamente all'organo di vertice politico (o amministrativo nel caso di assenza di vertice politico);
 7. di disporre la registrazione dell'RTD sull'Indice delle pubbliche amministrazioni - IPA – all'indirizzo www.indicepa.gov.it;
 8. Di pubblicare il presente decreto:
 - a) all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi
 - b) sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" sottosezione

“Provvedimenti”.

**Il Sindaco
Marco Fioravanti**

(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.lgs 82/2005 e s.m.i.)